

GIORNATE FAI DI AUTUNNO
FAI – ORTO SUL COLLE DELL'INFINITO
Sabato 14 e domenica 15 ottobre 2023

EVENTO DEDICATO ALL'AGROBIODIVERSITA'

15 ottobre dalle 11.00 alle 18.30

SEMI, SOSTENIBILITA' E SALUTE

**Il ruolo dell'agrobiodiversità nei sistemi agroalimentari per far fronte ai
cambiamenti climatici**



La tutela della varietà delle coltivazioni agricole contribuisce alla salvaguardia dell'agrobiodiversità, patrimonio di specie vegetali e risorse genetiche che costituiscono la base di un'agricoltura produttiva e sostenibile. La conservazione di **semi e piante** è uno dei temi centrali per affrontare alcuni dei principali problemi del pianeta come il **cambiamento climatico, lo sfruttamento delle risorse idriche, il tipo di agricoltura che pratichiamo e di conseguenza il cibo che mangiamo.**

L'impoverimento delle coltivazioni, a causa delle attività dell'uomo, rischia di generare ripercussioni sulla biodiversità degli agroecosistemi e sulla disponibilità delle risorse comunitarie, alla base di ecosistemi sostenibili e di diete equilibrate e nutrienti, in grado di garantire la tutela dell'ambiente, la sicurezza alimentare della società e la salute collettiva.

Saranno questi alcuni dei temi che verranno approfonditi **all'Orto sul Colle dell'Infinito** in occasione di una giornata dedicata all'**agro biodiversità** che si svolgerà presso il **Bene FAI di Recanati** alla presenza di ospiti provenienti **dal mondo della ricerca scientifica, della divulgazione, delle agenzie regionali, dell'associazionismo e realtà di settore.**

Dalle **11.00 alle 18.30**, sarà organizzato un momento di **condivisione di semi** di diverse specie e varietà, aperto a contadini e produttori di semi di diverse specie, ma anche al pubblico e agli appassionati, per promuovere e diffondere una cultura dello scambio libero e gratuito con coloro che vorranno diventare custodi di semi, preservarne la conoscenza, lo scambio e l'eredità alle future generazioni.

Alle **ore 16.00** tavola rotonda "**Semi, sostenibilità e salute. Il ruolo dell'agro biodiversità nei sistemi agroalimentari per far fronte ai cambiamenti climatici**" nella sede **dell'Auditorium del Centro Mondiale della Poesia e della Cultura "G. Leopardi".**

All'incontro interverranno: **Salvatore Ceccarelli**, biogenetista esperto di Popolazioni evolutive; **Stefania Grando**, consulente, plant breeder e VicePresidente di **Slow Food Marche**; **Roberto Papa**, **Professore Ordinario di Genetica Agraria presso l'Università Politecnica delle Marche** e coordinatore del progetto *Increase*; **Alberto Olivucci**, Presidente di **Civiltà Contadina** e **Andrea Bordoni**, Direttore di **AMAP**.

Salvatore Ceccarelli

Salvatore Ceccarelli è stato professore ordinario di Genetica Agraria presso l'Istituto di Miglioramento Genetico, Università di Perugia fino al 1987. Dal 1980 ha condotto ricerche presso ICARDA (il Centro Internazionale per la ricerca agricola in ambienti asciutti, Aleppo, Siria) fino al 2006, e ha servito il Centro come consulente fino al 2014. Ha lasciato la Siria nel 2011, per trasferirsi prima in Francia e poi in India fino al 2016. Attualmente è consulente freelance per varie organizzazioni nazionali e internazionali.

Durante la sua carriera, ha supervisionato oltre 25 studenti di master e dottorato, condotto corsi di formazione per ricercatori in molti paesi (Cina, Australia, Sud Africa, Filippine, Yemen, Giordania, Etiopia, Eritrea, India e Bhutan) e pubblicato oltre 300 lavori scientifici; è stato relatore in molte conferenze internazionali. Attualmente lavora in progetti in Uganda, Etiopia, Giordania, Iran, Nepal, Bhutan e Europa. Si occupa di miglioramento genetico partecipativo e di miglioramento genetico evolutivo in varie colture, e di relazioni tra biodiversità, cambiamento climatico, cibo e salute.

Stefania Grando

Stefania Grando, consulente freelance, è una *plant breeder* con esperienza pluridecennale nella ricerca agricola per lo sviluppo in Africa e Asia e Vice Presidente Slow Food Marche.

Ha iniziato la sua attività di ricerca nel 1980 presso l'Università degli Studi di Perugia; dal 1985 al 2011 ha lavorato come *breeder* dell'orzo all'International Centre for Agricultural Research in the Dry Areas (ICARDA) ad Aleppo, Siria. Dopo una breve esperienza presso il CGIAR Consortium Office di Montpellier, Francia, nel 2013 è entrata a far parte dell'International Crops Research Institute for the Semi-Arid Tropics (ICRISAT), a Hyderabad, India, come direttore del Programma Cereali (2013-2015) e come direttore della qualità della ricerca e delle strategie dal 2016 a febbraio 2017. Attualmente vive in Italia ed è consulente freelance per organizzazioni internazionali e nazionali.

Ha formato e collaborato con ricercatori provenienti da diversi paesi dell'Asia e dell'Africa, ed è attualmente coinvolta in progetti in Italia, Bhutan, Etiopia, Iran, Giordania, Nepal e Uganda. Le sue principali aree di competenza sono il miglioramento genetico delle piante con particolare sensibilità agli aspetti di genere, l'adattamento delle colture ai cambiamenti climatici, la ricerca partecipativa, la gestione e l'uso efficiente delle risorse genetiche, e le relazioni tra biodiversità, alimentazione, salute e cambiamento climatico.

Stefania ha conseguito il dottorato di ricerca in produttività delle piante coltivate con specializzazione in miglioramento genetico, presso l'Università di Perugia. È autore/coautore di oltre 80 articoli su riviste internazionali, e capitoli di libri.

Prof. Roberto Papa dell'Università Politecnica delle Marche

Professore Ordinario di Genetica Agraria presso l'Università Politecnica delle Marche e coordinatore del Progetto H2020 INCREASE (www.pulsesincrease.eu).

Laureato a Perugia nel 1989 e Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Sassari, nel 1994 prende servizio come ricercatore di Genetica agraria presso l'UNIVPM (Ancona). E' stato direttore del Centro di Ricerca per la Cerealicoltura (CREA-CER) di Foggia (2010-2014) e ha svolto attività didattiche e di ricerca in importanti Università e istituzioni di ricerca all'estero in Francia, Germania, Gran Bretagna, Syria e Stati Uniti.

Dal 1990 si occupa di conservazione delle risorse genetiche vegetali ed dell'evoluzione delle colture, contribuendo a chiarirne diversi aspetti, attraverso l'utilizzo di innovativi approcci di genomica di popolazione e fenotipizzazione molecolare per lo studio delle risorse genetiche in leguminose alimentari (in particolare *Phaseolus* spp.) e cereali (frumento, orzo e mais), al fine di promuovere la conservazione dell'agro-biodiversità e il suo utilizzo in agricoltura. Il Prof Papa guida il gruppo di Genetica Agraria presso l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, coordinando e partecipando come responsabile di ricerca a numerosi progetti nazionali e internazionali (es: ERACAPS-BEAN_ADAPT, H2020, BRESOV, INCREASE, Root2Res, RADIANT, ecc e PRIN)

Alberto Olivucci Presidente di Civiltà Contadina

Organizzazione di Volontariato no profit, Onlus di diritto, viene fondata nel 1996 grazie alle energie e alla creatività di Rosa Maria Bertino, Achille Mingozzi e Gino Girolomoni, editori e promotori dell'Agricoltura biologica a livello nazionale, nell'intento di mettere al servizio della sana agricoltura un ulteriore strumento di divulgazione e sviluppo.

La sua missione è quella di contrastare la perdita di biodiversità genetica e culturale a cui il mondo contadino italiano è rimasto esposto in seguito alle profonde trasformazioni socio-economiche avvenute a partire dagli anni 60 del secolo scorso, che hanno generato la graduale sostituzione del modello agricolo contadino, ricco di varietà colturali e saperi secolarizzati, con un modello agro-industriale omologante e semplificato, fortemente dipendente dalla chimica di sintesi e basato sull'impiego di sementi ibride selezionate dall'industria sementiera.

Stefania Grando Vicepresidente di Slow Food Marche

Slow Food è un grande movimento internazionale impegnato a promuovere il diritto a un cibo buono, pulito e giusto per tutti, come parte della ricerca della prosperità e della felicità per l'umanità attuale e futura e per l'intera rete del vivente.

Sin dalla stesura del Manifesto, nel 1987, Slow Food ha lavorato per dare il giusto valore al cibo, praticando e diffondendo il rispetto verso chi lo produce in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui sono custodi territori e tradizioni locali.

Slow Food oggi agisce attraverso i propri progetti e le proprie reti, invitando tutti a dare un segnale di speranza e a fare una scelta di benessere individuale e collettivo, per stare meglio insieme a chi ci sta vicino, a persone ma anche ad altri esseri viventi. Avere un approccio rispettoso per l'ecosistema e resiliente è il contributo di Slow Food per dare un contributo per migliorare il futuro.

Andrea Bordoni Direttore di AMAP

Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca - Marche Agricoltura Pesca

L'AMAP costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca e tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi svolte in collaborazione con le Università gli Istituti di ricerca e più in generale con tutti quei soggetti, comprese le associazioni e organizzazioni professionali in grado di dare un contributo allo sviluppo sostenibile del tessuto produttivo del territorio.

Opera nell'ambito del vivaismo e della tutela e sviluppo della biodiversità agraria forestale e ittica, attua attività di sperimentazione nei settori della cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura, frutticoltura con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale soprattutto con il supporto del servizio agrometeo e attività analitiche per la gestione dei suoli.

Attiva nell'innovazione e cooperazione aiutando a perfezionare le idee innovative, per favorire lo sviluppo di processi sostenibili e il trasferimento della conoscenza alle imprese e ai tecnici al fine di migliorare la competitività delle imprese.

Promuove la qualità delle produzioni agroalimentari e della pesca attraverso la caratterizzazione dei prodotti sotto l'aspetto chimico-fisico microbiologico e sensoriale, la sicurezza alimentare anche attraverso i sistemi di tracciabilità e l'assistenza alle imprese ed alle filiere al fine di definire modelli produttivi sostenibili. Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.